Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Venerdì 18 Luglio** — **Numero 167**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 280 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È prescritto, a vantaggio della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai, il libretto della Cassa postale di risparmio portante credito non superiore ad una lira al compiersi di tre anni dalla data dell'ultima operazione di versamento, o domanda di rimborso, o presentazione del libretto, ai sensi dell'articolo 2 di questa legge.

Per tutti gli altri libretti la prescrizione e la devoluzione di cui sopra si verificano al compiersi di trenta anni dalla data dell'ultima operazione di versamento o domanda di rimborso o presentazione del libretto.

I termini stabiliti con questo articolo cominceranno a decorrere dalla data della pubblicazione della legge.

Per i libretti appartenenti a minori, i termini non decorrono finchè i titolari non abbiano raggiunta la maggiore età. Per i libretti caduti in successione e per i [q]uali sia insorta controversia sui diritti a succedere, [no]nchè per quelli colpiti da opposizione, i termini de[corr]ono dal giorno in cui la controversia sia stata le[galm]ente definita od altrimenti rimossa.

Art. 2.

È obbligatoria, per parte degli interessati, la presentazione annuale dei libretti, perchè siano confrontati con le scritture del Ministero, e vi sieno inscritti gli interessi maturati.

L'inosservanza di questa prescrizione, oltre agli effetti di cui nel precedente articolo, libera l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di errori o di frodi verificatisi nel tempo successivo all'ultima presentazione del libretto.

Art. 3.

La tassa del titolo di credito è stabilita in centesimi 25 fino a lire 500 ed in centesimi 50 fino a lire 1000, aggiungendo per le somme superiori lire 0,25 per ogni lire 1000.

Art. 4.

Con apposito Regolamento saranno stabilite le modalità di applicazione e di coordinamento della presente legge con le disposizioni vigenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. Galimberti.
G. Baccelli.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 277 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i decreti 2 giugno 1889 e 11 settembre 1899 che approvano i progetti tecnici per la fognatura della città di Napoli;

Veduti i due nuovi progetti compilati dall'Ispettorato municipale della fognatura, con i quali, in conformità del decreto 11 settembre 1899, si apportano due varianti ai primi progetti, l'una per lo spostamento dell'impianto meccanico per l'elevazione delle acque luride nel Collettore medio e l'altra per lo spostamento d'un tronco dello stesso Collettore medio:

Veduto il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha munito di visto i due progetti con la data del 14 febbraio 1902;

Veduta la legge 15 gennaio 1885, n. 2892;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati i due suindicati progetti per lavori di fognatura della città di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu

Il Numero 278 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Bisaccia ha chiesto che sia istituito in quel Comune un secondo posto di notaro;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Avellino e dal Consiglio notarile di Sant'Angelo dei Lombardi;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con il R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione del nuovo posto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaro nel Comune di Bisaccia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco

Il Numero 27[illegible]
del Regno c[illegible]

titoli al portatore è pagato, all'estero, sulle piazze che saranno fissate per decreto Reale, in rate semestrali scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio di ciascun anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il pagamento delle rate di rendita sulle iscrizioni al portatore del consolidato 3,50 per cento netto, istituito con la legge 12 giugno 1902, n. 166, verrà effettuato, per l'estero, alla scadenza di ciascun semestre, nelle città di Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 282 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 giugno 1901, n. 329, che approva il quadro organico del personale del Ministero della Marina;

Vista la legge 26 giugno 1902, n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1902-903;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale di servizio del Ministero della Marina, è stabilito in conformità della seguente tabella:

Organico	DENOMINAZIONE	Stipendio individuale annuo
1	Magazziniere	1600
2	Commessi	1600
3	Capi uscieri	1500
11	Uscieri	1300
14	Uscieri	1200
3	Inservienti	1000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Rotundo cav. Domenico, commissario di 1ª classe, dispensato dal servizio.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1902:

Cesari Oreste, delegato di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 3 luglio 1902:

Borzini cav. Pio, maggiore generale comandante brigata Puglie, collocato in disponibilità, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° agosto 1902.

Costantini cav. Fedinando, id. id. 5ª brigata cavalleria, esonerato da tale comando e nominato comandante brigata Puglie, id., id., dal 1° id.

Berta cav. Luigi, id. id. 7ª id. id., id. id. id. scuola di cavalleria, id., id., dal 1° id.

Alvisi cav. Augusto, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Lucca, promosso maggiore generale e nominato comandante 5ª brigata cavalleria, id., id., dal 1° id.

Sartirana cav. Galeazzo, id. id. scuola cavalleria, id. id. id. id. 7ª id., id., id., dal 1° id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 giugno 1902:

Boinaghi Augusto, tenente 5 bersaglieri, promosso capitano.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

De Felice cav. Gaetano, maggiore 34 fanteria — Barberis cav. Gaetano, id. 89 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1902.

Pietrantonio Annibale, capitano 76 id., collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 luglio 1902, ed inscritto nella riserva.

Massara Luigi, tenente 6 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Baroli Adolfo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Sartorio Domenico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Pinna Edoardo, capitano 5 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Serrogondi nobile dei conti Luigi, tenente 5 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Zannoni Silvio, tenente 5 bersaglieri — D'Ambrosio Francesco, id. 10 id. — Fiore Basilio, id. 10 id., collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Averoldi Gherardo, capitano reggimento lancieri di Montebello, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto, col suo grado, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Calenda barone di Tavani Alberto, id. id. cavalleggeri di Catania collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Settimanni Pier Francesco, tenente id. id. di Foggia, id. id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Barbieri-Palmieri Giuseppe, tenente 4 artiglieria (treno), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Genovese Giacomantonio, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Saladino cav. Giovanni, colonnello direttore artiglieria Napoli, esonerato dall'anzidetta carica, e nominato comandante 12 artiglieria, dal 16 luglio 1902.

Martinelli cav. Giovanni, tenente colonnello direttore ufficio amministrazione brigate artiglieria da costa, promosso colonnello, continuando nell'attuale posizione, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 id.

Raimondi cav. Giacinto, id. 3 artiglieria, incaricato delle funzioni di direttore d'artiglieria in Napoli, con lo stipendio del suo grado e con le altre competenze, dal 16 id.

Rondetti Ezio, tenente 5ª brigata artiglieria costa, collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego, dal 1° luglio 1902.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Luzzatto Davide, tenente 5° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 giugno 1902:

De Fonseca Pimentel cav. Gennaro, tenente colonnello comandante distretto Macerata, collocato in disponibilità, dal 16 giugno 1902.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Dalmasso cav. Pio, tenente colonnello comandante distretto Frosinone, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1902.

Vitelli cav. Gioacchino, maggiore distretto Catania, id. id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 maggio 1902:

Baldassarre cav. Geremia, maggiore medico ospedale militare Bari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1902.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Gabrielli cav. Alessandro, capitano commissario direzione commissariato III corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 luglio 1902.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

Pigorini cav. Crisanto, tenente colonnello commissario direzione commissariato III corpo armata, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Beccaria Arturo, sottotenente contabile 4 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Spreafico Giovanni, tenente veterinario reggimento artiglieria a cavallo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Mazzetti Ugo, aiutante topografo di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Disegnatori.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Raballo Attilio, disegnatore di 3ª classe, direzione artiglieria Spezia, revocato dall'impiego.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Piatti cav. Spirito, tenente colonnello genio, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1902, ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Resta cav. Enrico, capitano personale permanente distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1902, ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1902 ed inscritti nella riserva:

Ainis cav. Nicola, maggior generale — Boretti cav. Gian Battista, colonnello di fanteria — Somale cav. Francesco, id. id. — Poddighe cav. Gio. Battista, id. id. — Moresco cav. Nicolò, id. id. — Zucchi cav. Girolamo, id. id. — Rebaudengo cav. Secondo, tenente colonnello id. — Rossi cav. Paolo, id. id — — Mantovani cav. Delfino, id. id. — Morozzo Della Rocca cav. Federico, id. id. — Folchi cav. Tebaldo, maggiore id. — Zappa cav. Ettore, id. id. — Chiarena cav. Francesco, capitano id. — Cena Giacomo, id. id. — Vacca Enrico, id. id. — Mastrocinque Oronzo, id. id. — Uda Salvatore, id. id. — Rodano cav. Carlo, colonnello personale permanente distretti — Bobbio cav. Carlo, id. id. id. — Vialo cav. Giovanni, id. id. id. — Da Camin cav. Gerardo, id. id. id. — Violante cav. Luigi, id. id. id. — Guasco cav. Stefano, tenente colonnello, id. id. — Oxilia cav. Giovanni, id. id. id. — Bosio cav. Quinto, id. id. id. — Fara cav. Carlo, maggiore id. id. — Bracco cav. Giuseppe, id. id. id. — Stampacchia cav. Carlo, id. id id. — Massa cav. Nicola, id. id. id. — Lavizzari Severo, capitano id. id.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Bonsaglio Elia, sergente in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Scopelliti Antonino, militare di 3ª categoria, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 19 giugno 1902:

Chilesotti Ermanno, sottotenente medico, revocati e considerati come non avvenuti i RR. decreti 4 marzo 1896 e 27 maggio 1900, con i quali venne nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria e quindi trasferito nel corpo sanitario militare, per non avere prestato il servizio di prima nomina nel limite di tempo fissato dalle vigenti disposizioni.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Capasso Aniello, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Di Bartolo Leonardo, tenente 18 artiglieria — Colella Filippo, id. 2 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Bonvino Orazio, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Buonvino Orazio.

Finzi Poliuto, sergente allievo ufficiale 64 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo

degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Pampaloni Umberto, (B) — Vinci Cataldo — Majo Gaetano — Vaciago Bonaventura — Ghin Francesco.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, a loro domanda:

Valentini Gottardo, (B) tenente — Giardano Pietro, id. — Luciani Luigi, id. — Giammei Pietro, (B) id. — Venier Giusto, (B), id. — Catardi Pasquale, (B) id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Pugliese Vittorio, tenente — Ciaceri Salvatore, id. — Alegiani Pietro, id. — Coselschi Francesco, id. — Pieratoner Alberto, id. — Bacchi Virgilio, sottotenente — Rossi Giulio, id. — Castellana Vincenzo, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Scopelliti Antonino, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Perugi Remo, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Farina Onofrio, tenente 8ª brigata artiglieria da costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

Iadicicco Agostino, tenente fanteria, rettificato il cognome come in appresso: Iadicicco-Spignesi Agostino.

Barocci Attilio, sottotenente id., cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda:

Malaguzzi cav. Carlo, tenente colonnello 1° alpini — Della Fazia cav. Pietro, capitano — Livraghi cav. Giuseppe, id. — Della Torre Marco, id. — Solari Giovanni, id. — De Luca Michele, tenente — Brasini Giovanni, id. — Sabba Luigi, id. — Ruoppoli Domenico, id. — Arnaboldi Pietro, id. — Franco Nicola, sottotenente.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Bosco cav. Francesco, maggiore fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Neri cav. Ernesto, colonnello personale fortezze — Danise Guglielmo, tenente artiglieria, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 29 giugno 1902:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Stato maggiore generale.

Villani cav. Francesco, tenente generale — Rosset barone Giuseppe, id. — Ceva Di Nuceto cav. Carlo, maggiore generale.

Arma di fanteria.

Cantarini nobile Pietro, (B) colonnello — Taglieri cav. Antonio, id. — Rizzardi cav. Lodovico, maggiore — Tarsitano Salvatore, tenente.

Personale permanente dei distretti.

De Giorgis cav. Pietro, maggiore.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'Avviso inserto nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno del 14 giugno 1902, n. 138, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1545 Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico create con la legge 11 agosto 1879, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333 (serie 3ª) sortite nella 14ª estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 1-2-3 luglio 1902.

N. 339 Obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna del complessivo capitale di L. 33,900

(In ordine progressivo)

2274	2293	2342	2373	2386
2392	2406	2432	2534	2620
2663	2666	2673	2726	2737
2753	2802	2948	2949	2962
2994	3005	3044	3074	3100
3102	3253	3272	3278	3299
3311	3350	3376	3377	3398
3399	3412	3433	3453	3455
3459	3519	3526	3531	3548
3564	3642	3663	3672	3726
3741	3742	3751	3780	3785
3792	3795	3820	3869	3889
3907	3922	3950	3952	3953
3978	3979	4020	4073	4129
4131	4145	4161	4204	4346
4363	4406	4413	4426	4479
4488	4496	4502	4510	4556
4581	4599	4611	4742	4800
4822	4944	4945	4950	4974
5090	5114	5278	5296	5299
5519	5616	5834	5835	5888
5889	5897	5966	6005	6016
6077	6081	6091	6094	6135
6210	6250	6468	6479	6508
6524	6554	6748	6752	6831
6865	6879	6891	6933	6939
6971	7007	7010	7016	7028
7038	7056	7065	7092	7096
7097	7122	7183	7206	7208
7224	7245	7261	7271	7276
7278	7291	7309	7323	7327
7330	7340	7391	7409	7415
7453	7522	7528	7537	7574
7608	7623	7630	7657	7661
7671	7675	7681	7697	7721
7733	7806	7810	7812	7893
7927	7980	8002	8003	8030
8033	8086	8129	8139	8170
8173	8176	8195	8197	8214
8219	8225	8275	8282	8307
8336	8394	8428	8444	8451
8478	8487	8489	8494	8500
8544	8558	8677	8713	8721
8743	8763	8828	8858	8895
8980	8990	9022	9052	905
9069	9126	9142	9154	918
9203	9228	9235	9240	9257

9308	9338	9352	9375	9383
9398	9403	9427	9428	9468
9476	9494	9505	9532	9592
9593	9594	9606	9660	9666
9711	9730	9733	9751	9767
9771	9810	9848	9883	9899
9956	9970	9971	9981	10106
10108	10184	10185	10251	10263
10464	10467	10487	10505	10545
12790	12808	12882	12911	12932
12962	12980	13002	13004	13009
13026	13028	13054	13156	13176
13180	13193	13267	13281	13283
13304	13307	13373	13471	13479
13480	13493	13568	13583	13599
13724	13761	13797	13833	13846
13876	14006	14007	14040	14042
14049	14062	14074	14077	14083
14098	14105	14106	14111	14148
14166	14215	14292	14312	14339
14340	14345	14371	15706	

N. 244 Obbligazioni del capitale nominale di L. 200 del complessivo capitale di L 48,800

(In ordine progressivo)

1891	1928	1977	1980	2035
2085	2090	2111	2112	2145
2160	2184	2192	2267	2277
2280	2290	2350	2369	2378
2402	2478	2499	2502	2511
2529	2533	2561	2591	2659
2664	2681	2682	2690	2704
2708	2725	2729	2743	2767
2768	2789	2809	2943	2946
2951	2970	2984	2991	3034
3080	3095	3101	3157	3185
3187	3198	3200	3220	3222
3228	3255	3257	3311	3377
3405	3412	3453	3456	3495
3724	3751	3758	3791	3825
3830	3851	3956	3966	3985
3990	4003	4016	4020	4038
4068	4085	4092	4128	4162
4177	4210	4224	4231	4281
4303	4305	4368	4370	4387
4413	4431	4433	4438	4457
4466	4480	4564	4566	4568
4590	4606	4647	4650	4688
4767	4788	4815	4826	4829
4840	4861	4869	4908	4982
5014	5016	5033	5047	5055
5071	5099	5115	5128	5136
5150	5166	5168	5171	5236
5246	5247	5256	5266	5284
5291	5312	5380	5440	5447
5456	5481	5539	5673	5738
5740	5825	5829	5847	5918
5964	6016	6026	6028	6043
6055	6083	6084	6124	6137
6156	6211	6221	6227	6235
6281	6296	6332	6353	6366
6403	6417	6435	6452	6490
6507	6611	7305	7373	7378
7403	7418	7422	7546	7582
7600	7605	7634	7658	7662
7672	7676	7690	7783	7867
7879	7885	7890	7897	7901
7907	7921	7923	7924	7968
7980	7984	7997	8004	8041
8051	8073	8109	8121	8164
8166	8197	8223	8253	8294
8304	8349	8378	8484	8547
8580	8582	8594	8793	8827
8853	8864	8894	8936	—

N. 192 Obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna del complessivo capitale di L. 96,000

(In ordine progressivo)

2164	2181	2189	2196	2197
2209	2219	2229	2236	2267
2268	2314	2335	2369	2377
2383	2384	2452	2508	2512
2532	2534	2544	2552	2570
2591	2602	2673	2694	2849
2885	2905	2938	2957	2978
2980	3046	3054	3056	3067
3068	3071	3124	3135	3175
3178	3245	3256	3305	3307
3364	3377	3395	3421	3449
3568	3671	3786	3798	3808
3814	3830	3842	3854	3902
3904	3907	3911	3967	3978
3981	3984	4153	4206	4216
4219	4263	4334	4336	4345
4363	4396	4410	4414	4446
4449	4452	4468	4498	4505
4532	4574	4646	4673	4681
4694	4727	4742	4755	4757
4764	4824	4838	4848	4954
4981	5150	5152	5183	5200
5222	5225	5232	5251	5263
5303	5304	5310	5321	5331
5342	5412	5426	5459	5548
5554	5559	5604	5620	5633
5665	5679	6491	6519	6568
6588	6611	6618	6628	6637
6678	6701	6722	6727	6772
6779	6796	6816	6849	6879
6912	6914	6948	6972	7055
7066	7093	7194	7255	7298
7309	7351	7362	7379	7410
7420	7432	7467	7475	7522
7527	7547	7652	7685	7740
7741	7771	7773	7791	7792
7803	7804	7807	7834	7870
7878	7893	7935	7988	7991
8010	8016			

N. 144 Obbligazioni del capitale nominale di L. 1000 del complessivo capitale di L. 144,000

(In ordine progressivo)

2325	2351	2352	2414	2488
2499	2536	2542	2574	2638
2724	2731	2772	2823	2857
2895	2901	2924	2965	2971
3013	3087	3088	3164	3168
3192	3223	3262	3266	3273
3292	3304	3337	3340	3342
3361	3364	3365	3397	3447
3457	3468	3474	3510	3569
3570	3591	3604	3620	3625
3626	3633	3640	3655	3674
3678	3681	3748	4473	4475

4507	4571	4575	4588	4589
4601	4616	4657	4694	4698
4703	4716	4759	4765	4796
4822	4828	4834	4924	4937
4943	4988	5068	5101	5100
5128	5132	5133	5182	5196
5204	5226	5227	5254	5259
5265	5275	5290	5334	5352
5386	5398	5461	5504	5508
5540	5561	5595	5596	5598
5620	5637	5756	5770	5854
5869	5878	5898	5900	5925
5951	5952	5976	5979	6011
6046	6058	6089	6140	6173
6188	6278	6360	6464	6472
6532	6540	6570	6594	6634
6644	6656	6670	6701	

N. 423 Obbligazioni del capitale nominale di L. 5000 ciascuna del capitale complessivo di L. 2,115,000

(In ordine progressivo)

—

1555	1578	1610	1656	1678
1687	1702	1704	1710	1732
1749	1771	1781	1811	1849
1879	1881	1921	1941	1946
1954	1963	1989	2011	2015
2018	2058	2059	2072	2096
2127	2145	2146	2177	2209
2212	2243	2336	2338	2355
2360	2389	2396	2416	2454
2486	2531	2568	2581	2592
2635	2666	2673	2803	2845
2913	2922	2934	2938	2952
2957	2960	2975	3003	3030
3091	3114	3165	3168	3183
3189	3217	3242	3271	3306
3309	3313	3322	3329	3360
3393	3433	3444	3474	3506
3507	3548	3572	3599	3674
3724	3756	3826	3833	3845
3857	3860	3934	3939	3950
3982	3984	4000	4026	4030
4076	4084	4097	4171	4174
4187	4195	4245	4263	4287
4306	4308	4361	4370	4382
4408	4415	4419	4482	4485
4501	4529	4535	4572	4608
4679	4699	4719	4727	4748
4755	4761	4835	4852	4853
4859	4865	4884	4899	4926
4959	4990	4997	5013	5020
5099	5107	5142	5144	5151
5162	5170	5186	5205	5208
5255	5268	5301	5325	5327
5334	5412	5425	5440	5487
5508	5549	5559	5665	5680
5718	5755	5757	5770	5772
5799	5843	5844	5868	5939
5970	6026	6055	6069	6076
6109	6114	6150	6163	6164
6188	6199	6246	6281	6315
6353	6381	6387	6391	6409
6421	6427	6455	6464	6522
6543	6545	6626	6667	6703
6742	6757	6758	6769	6785
6794	6806	6853	6874	6892
6961	6980	6991	6995	7029
7039	7056	7068	7146	7167
7170	7177	7191	7193	7196
7218	7256	7274	7290	7386
7402	7405	7419	7456	7487
7524	7545	7558	7592	7597
7660	7676	7746	7782	7785
7796	7820	7831	7838	7843
7850	7862	7873	7896	7926
7953	7966	7973	8021	8061
8081	8097	8113	8134	8140
8156	8223	8247	8264	8287
8350	8392	8431	8441	8447
8455	8474	8603	8606	8680
8683	8691	8693	8714	8732
8760	8772	8781	8783	8815
8825	8828	8845	8854	8910
8925	8926	8948	8954	8968
8983	8985	9002	9037	9055
9089	9097	9108	9125	9156
9207	9240	9253	9275	9280
9295	9316	9319	9335	9357
9359	9374	9430	9433	9443
9453	9462	9518	9521	9549
9559	9566	9614	9617	9648
9661	9681	9689	9694	9733
9770	9805	9823	9861	9892
9929	9949	9987	10012	10025
10071	10115	10126	10133	10139
10156	10165	10181	10222	10236
10254	10255	10305	10308	10326
10333	10356	10371	10375	10411
10477	10483	10515	10518	10529
10530	10541	10551	10552	10583
10591	10607	10684	10685	10687
10746	14725	14764	14814	14930
14934	14939	14948	14960	14971
14984	15012	15022	15040	15049
15113	15122	15136	15196	15228
15250	15251	15305.		

N. 176 Obbligazioni del capitale nominale di L. 10,000 del complessivo capitale di L. 1,760,000

(In ordine progressivo)

—

2009	2045	2050	2073	2075
2086	2088	2090	2093	2104
2141	2226	2235	2248	2260
2269	2290	2294	2317	2327
2330	2358	2363	2373	2389
2397	2424	2427	2450	2456
2468	2480	2482	2485	2533
2563	2570	2574	2603	2609
2622	2655	2733	2737	2742
2757	2775	2785	2800	2803
2804	2835	2846	2901	2914
2927	2991	3033	3046	3079
3104	3176	3229	3231	3250
3276	3300	3326	3329	3343
3348	3358	3367	3486	3494
3504	3520	3535	3554	3591
3603	3632	3633	3637	3651
3655	3697	3707	3739	3751
3758	3765	3821	3885	3931
3937	3939	3955	3075	4021
4024	4028	4096	4123	4139
4141	4168	4181	4243	4287
4294	4312	4314	4356	4392

4412	4415	4425	4427	4456
4517	4541	4569	4604	4642
4647	4672	4712	4716	4718
4734	4743	4780	4791	4793
4813	4842	4858	4895	4936
4942	5056	5063	5073	5133
5144	5171	5182	5201	5212
5234	5239	5240	5246	5252
5312	5365	5367	5874	5875
5892	6031	6077	6080	6164
6193	6213	6245	6263	6288
6291	6293	6388	6399	6401
6421.				

N. 4 Obbligazioni del capitale di L. 20,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 80,000

(In ordine progressivo)

298 308 314 322.

N. 24 Obbligazioni del capitale di L. 50,000 ciascuna del complessivo capitale di L. 1,200,000

(In ordine progressivo)

69	80	88	113	165
175	205	209	220	229
244	258	263	288	292
293	355	418	430	468
479	520	532	561.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre prossimo venturo.

Il rimborso del capitale, rappresentato dalle Obbligazioni estratte, avrà luogo, a cominciare dal 1° ottobre 1902 presso le Sezioni di R. Tesoreria Provinciale del Regno a seguito di regolare domanda dei possessori, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale e contro restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole dal n. 45 - semestre 1° aprile 1903 - al n. 62 - semestre 1° ottobre 1911.

Roma, addì 3 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
PARVOPASSU.

Per il Direttore della 5ª Divisione
VEGNI.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
ANTOLINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 luglio, in lire 101,17.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

17 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,15 1/4	101,15 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,37 3/4	110,25 1/4
	4 % *netto*	102,77 1/2	100,77 1/2
	3 % *lordo*	69,26 5/8	68,06 5/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso a due borse di perfezionamento nella pratica della lingua inglese e ad una borsa di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca.

Ad una delle borse di perfezionamento nella pratica della lingua inglese possono concorrere i giovani che abbiano ottenuta, da non più di due anni, con punti 9 su 10 nella lingua italiana e nella lingua inglese e con punti 8 su 10 in ogni altra materia, la licenza d'Istituto tecnico (Sezione commercio e ragioneria) delle provincie dell'Italia settentrionale e centrale, non compresa la provincia di Roma.

All'altra borsa di perfezionamento nella pratica della lingua inglese ed a quella per la pratica della lingua tedesca possono concorrere soltanto i giovani che abbiano ottenuta, da non più di due anni, con punti 8 su 10 in ogni altra materia, la licenza della Sezione commerciale e ragioneria di un Istituto tecnico della provincia di Roma e di una provincia dell'Italia meridionale ed insulare.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice potrà, qualora lo creda opportuno, chiamare i concorrenti ad un esperimento di esami di lingua italiana e di lingua inglese o tedesca.

L'ammontare di ciascuna borsa, è di L. 900.

Coloro che conseguiranno le borse per la lingua inglese dovranno risiedere per quattro mesi di seguito in una città commerciale od in una città industriale della Gran Bretagna, che sarà da essi indicata e che dovrà essere approvata dalla Commissione di esami.

Il titolare della borsa di perfezionamento nella pratica della lingua tedesca dovrà risiedere, per lo stesso periodo di tempo, in una città commerciale od in una città industriale dell'Austria, o della Germania, o della Svizzera, da approvarsi come sopra.

Inoltre i titolari delle borse avranno l'obbligo di presentare al Ministero, durante l'ultimo mese di loro dimora all'estero, una relazione sul commercio o sulle industrie esercitate nella città ove risiedono nei quattro mesi di dimora all'estero. La relazione dovrà essere scritta in lingua inglese o in lingua tedesca, a seconda che il giovane abbia avuto una borsa di perfezionamento nella pratica dell'una o dell'altra lingua.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 31 agosto 1902, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale, di data recente;

d) certificato di buona condotta, di data recente;

e) diploma di licenza della Sezione commercio e ragioneria conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

f) certificato dei punti riportati in ogni materia nell'esame di licenza.

Potranno inoltre unire alla domanda quegli altri documenti che credessero opportuno di sottoporre alla Commissione giudicatrice del concorso.

Gli arpiranti dovranno pure dichiarare nella domanda a quale delle borse di perfezionamento intendono concorrere.

Roma, addì 3 luglio 1902.

Pel Ministro
Il Sottosegretario di Stato
FULCI.

R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

Concorsi a premio

proclamati nell'adunanza solenne del 26 maggio 1902

PREMI DEL R. ISTITUTO

Articolo 32 dello Statuto approvato con R. decreto 17 marzo 1895.

L'Istituto, di tre in tre anni, stanzierà nel bilancio la somma di L. 1500, per premî d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemeriti delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, e per bene avviate iniziative o per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premî.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1903.

PREMI DI FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Concorso per l'anno 1902.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 14 maggio 1899.

I caratteri proiettivi delle superficie algebriche a due dimensioni dello spazio ad n dimensioni.

Tali caratteri e le loro relazioni numeriche sono già conosciuti per le curve algebriche anche di uno spazio ad n dimensioni. Sono pure stati studiati quelli delle superficie dello spazio ordinario ed alcuni delle superficie degli spazi superiori. Il tema propone la stessa ricerca generale per le superficie a due dimensioni dello spazio (lineare) ad n dimensioni.

Negli ultimi anni si è svolta la geometria sopra una superficie algebrica generale, per merito particolarmente di geometri italiani e francesi, tenendo conto dei caratteri della superficie che rimangono invariati per trasformazioni birazionali.

Geometricamente è pure importante di conoscere i caratteri che rimangono invariati per trasformazioni proiettive, le relazioni fra loro, e come queste si modifichino col modificarsi di alcuni di essi.

Potranno anche essere premiate ricerche importanti che non risolvano completamente il tema.

Il concorso rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1902.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1903.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900.

Monografia geofisica e biologica dei laghi veneti, tipici per altitudine e giacitura, escluso il Garda.

L'autore, premessa una completa bibliografia dei lavori sulla limnologia veneta finora pubblicati, ed un'esatta numerazione dei laghi veneti, passerà ad illustrare dal punto di vista geografico, fisico, zoologico e botanico, quelli che sembrano più tipici e caratteristici, sia per la loro diversa altitudine, sia per la giacitura (natura geologica, origine delle acque, batimetria, condizioni fisiche circostanti).

La monografia sarà più apprezzata ove sia corredata d'illustrazioni grafiche.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1903.

Il premio è di lire 3000.

Concorso per l'anno 1904.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901.

L'opera dei Manuzi come critici della letteratura greca e latina, con la ricerca dei codici a cui essi attinsero nelle prime edizioni e con l'esatto indice illustrativo delle edizioni aldine.

L'Istituto non si limita a richiedere un indice cronologico il più possibile esatto delle edizioni aldine, ma vuole sovrattutto un lavoro che illustri l'opera dei Manuzi e come tipografi e come critici.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1904.

Il premio è di lire 3000.

Concorso per l'anno 1905.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 27 aprile 1902.

Origini della pittura veneziana.

I vecchi storici dell'arte non sono immuni da errori di fatto e di giudizio. Il Vasari, giudice sospetto quando parla della scuola toscana, non è autorevole quando discorre delle altre scuole italiane. Ne fanno testimonianza, per la veneta pittura il Sansovino, il Ridolfi, il Boschini, lo Zanetti, il Moschini, il Lanzi ed altri. Soltanto recenti e pazienti ricerche negli archivî hanno di nuova luce fatte chiare alcune parti della storia dell'arte veneziana.

Così intorno alle origini della grande arte veneziana, parlarono per citare solo i più recenti, il Cavalcaselle ed il Crowe, e con acutezza d'indagini Giovanni Morelli. Poi nei particolari si fecero più accurate ricerche, traendo da documenti i nomi di molti pittori dei secoli decimoquarto e decimoquinto, le date e il domicilio; si studiarono da scrittori forestieri e nostri, con ordine analitico, le opere di veneti maestri e si distinsero, mediante confronti, artefici di nomi simili, chiarendo in tal modo molti dubbi.

Ora tali studî e ricerche aspettano di essere coordinati ad un fine, di essere lumeggiati dalla finezza del giudizio, di essere raccolti in un libro, che mostri in qual modo nacque e si svolse nel trecento e quattrocento la pittura veneziana. E all'appello del R. Istituto è da sperare rispondano gli studiosi e si compia un'opera utile e decorosa per la patria e per l'arte.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Il premio è di lire 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI

Concorso pel triennio 1900-902.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900.

Se sia vero che nei tempi moderni si è indebolita la costituzione della famiglia; posto che sì, quali ne sieno le cause e quali gli effetti sulla pubblica e privata moralità, per quali mezzi sia sperabile di ricostituire il principio di famiglia in tutta la sua forza originaria.

Il concorso resta aperto a tutto 31 dicembre 1902.

Il premio è di lire 3000.

Discipline comuni ai concorsi annuali di fondazione Querini Stampalia ed a quelli triennali di fondazione Cavalli.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla Cancelleria dell'Istituto, a loro spese. Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo con la Segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato l'autore ha l'obbligo di premettere la intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non può conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto si mantiene il diritto di fare imprimere a proprie spese, quel numero qualunque di copie che reputasse conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche

Sarà conferito un premio d'italiane lire 3000 all'italiano « che « avrà fatto progredire nel biennio 1902-903 le scienze mediche « e chirurgiche, sia con l'invenzione di qualche istrumento o di « qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia « pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Il premio sarà proclamato nell'adunanza solenne del 1904.

Discipline relative a questo premio.

I membri effettivi del Reale Istituto Veneto (con le eccezioni di cui l'articolo 10 del Regolamento della Fondazione Balbi-Valier e del R. decreto 27 aprile 1882) sono ammessi al premio, che per questo biennio verrà per concorso.

PREMIO DI FONDAZIONE ANGELO MINICH

Concorso pel triennio 1901-903.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901.

Sviluppo dell'apparecchio respiratorio nei vertebrati polmonati.

In questi ultimi tempi intorno all'apparecchio respiratorio dei vertebrati muniti di polmone, fu studiato accuratamente lo sviluppo del diaframma e della pleura, e negli uccelli fu studiato lo sviluppo dei sacchi aeriferi, ma venne trascurato lo studio dello sviluppo della laringe, della trachea e dei polmoni. Perciò l'Istituto desidera estese ricerche embriologiche per queste parti dell'apparecchio respiratorio, perchè a tale studio si connettono questioni importanti di embriologia e di morfologia comparata.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1903.

Il premio è di lire 5000.

Discipline relative a questo premio.

Al concorso non potranno partecipare che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.

Le Memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di Fondazione Querini e di Fondazione Cavalli.

Avvertenza generale.

Ogni premiato dovrà pagare, sotto forma di trattenuta sul premio aggiudicatogli, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile (93,15 per mille).

Venezia, addì 25 maggio 1902.

Il Presidente A. DE GIOVANNI. — *Il Segretario* G. BERCHET.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN PARMA

FONDAZIONE RIZZARDI-POLINI

Concorso al premio di Architettura per l'anno 1903.

In conformità del disposto dallo Statuto, approvato con R. decreto 7 maggio 1899, è aperto il concorso al premio triennale di Architettura di fondazione Rizzardi-Polini.

Il premio è nazionale; quindi i concorrenti non potranno essere che italiani.

Scopo della fondazione è l'incoraggiamento ed il progresso dell'Architettura; epperciò non verrà corrisposto che ad opere di *merito indiscutibile.*

Il tema che i concorrenti dovranno svolgere è il seguente:

Casa signorile a più piani, sull'incontro di due larghe strade perpendicolarmente disposte, coll'angolo smussato, unita da due lati da altri fabbricati; innalzata su un'area quadrata di lato non superiore a 40 metri e dell'altezza media di non più di 20 metri. Nell'angolo, che avrà importanza architettonica superiore al rimanente della costruzione, dovrà trovar posto un ricco locale ad uso caffè e birreria, provveduto delle maggiori comodità.

I concorrenti dovranno presentare le seguenti tavole:

1.° Prospetto geometrico complessivo del fabbricato, disposto con la parte smussata di fronte e con i lati in proiezione simmetrica, nella scala di 1: 50;

2.° Pianta e sezioni del fabbricato, nella scala di 1: 100;

3.° Particolari architettonici e decorativi, nella scala di 1: 10;

4.° Veduta prospettica nelle dimensioni della tavola n. 1.

È lasciata ai concorrenti libertà di stile e di tecnica grafica.

Le tavole dovranno essere montate su telaio; e il loro insieme dovrà potersi disporre in modo da costituire un unico rettangolo.

La somma assegnata per il premio è di L. 1200.

L'opera premiata rimarrà all'autore, ma è riservata all'Accademia facoltà di trarne copia.

Ove un lavoro si riconosca di pregio notevole, ma non tale da conseguire il premio, all'autore si attribuirà una menzione onorevole attestata da diploma. Di queste menzioni però non se ne potranno concedere più di tre.

I lavori premiati una volta non potranno più essere ammessi al concorso, anche se parzialmente modificati.

I premiati dovranno produrre l'attestato di nazionalità italiana e somministrare una marca da bollo da L. 1,20 da applicarsi sul diploma.

I concorrenti dovranno presentare, entro il 1° aprile 1903, la rispettiva dichiarazione di prender parte al concorso sottosegnandola con un motto, contenente la indicazione del numero delle tavole che invieranno e la misura complessiva di esse in m.².

Il motto di cui sopra dovrà pure essere ripetuto sopra una busta suggellata entro la quale sarà indicato il nome, cognome e domicilio del concorrente.

Dovranno inoltre nominare un rappresentante, o in Parma o nel luogo di loro residenza, per le comunicazioni che si rendessero necessarie, indicandone il nome e il domicilio nella dichiarazione suaccennata.

I disegni dovranno essere consegnati, franchi d'ogni spesa, alla Presidenza della predetta R. Accademia non più tardi del 10 aprile predetto, e sull'imballaggio dovrà essere ripetuto il motto del concorrente.

Le dichiarazioni di prender parte al concorso, che non siano conformi alle prescrizioni suindicate, e le dichiarazioni e i lavori trasmessi dopo il termine fissato non saranno presi in considerazione.

L'esposizione delle opere durerà dal 1° al 31 maggio.

È riserbato al Collegio accademico artistico parmense il giudizio, il cui esito verrà pubblicato prima della chiusura dell'Esposizione sui giornali locali e partecipato agli interessati che ne faranno richiesta.

Terminata l'Esposizione, i concorrenti saranno tenuti a ritirare le loro opere a proprie spese. Trascorsi 20 giorni, la Presidenza non assumerà ulteriore responsabilità circa la conservazione di esse.

Parma, addì 22 maggio 1902.

Il Presidente ff.
GIUSEPPE GIACOPELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Pretoria, 16 luglio:

« Un giornalista che percorse di questi giorni l'Orange e la Colonia del Capo, dice che è assolutamente impossibile affermare che la capitolazione firmata il 21 giugno abbia posto fine ai torbidi nel Sud-Africa. È certo che il sentimento di pacificazione che animava i Boeri nei giorni della capitolazione è stato seguito da una reazione. Gli elementi di discordia ricominciano a prendere piede. I rinnegati, che avevano combattuto nelle file degli Inglesi, non sono solamente odiati, ma perseguitati dai compatrioti. Si parla di alcuni rinnegati feriti da colpi d'arma da fuoco. Si sente pure parlare di dimostrazioni, di vendette e di boicottaggio. Molti Boeri portano segni speciali per distinguersi dai rinnegati o da quelli che fecero atto di sottomissione durante la guerra.

« Nulla nelle conversazioni, nè alcun segno esteriore dimostra che i Boeri abbiano abbandonato la loro nazionalità. Portano sempre i colori del Transwaal e dell'Orange e le iniziali della Repubblica del Transwaal. Queste manifestazioni ricevono nelle città grande incoraggiamento da parte di tutti i Boeri della classe liberale e di cui pochi avevano preso parte alle operazioni attive. Vi sono uomini che, sebbene abbiano firmato la capitolazione, lasciano comprendere che la loro nazionalità non perirà se si sapranno mettere in esecuzione mezzi che valgano a farla sussistere.

« Uno dei capi consiglia di aprire immediatamente delle scuole boere, prima che gl'Inglesi abbiano ad avere il tempo d'imporre i loro sistemi di educazione. Un altro ha dichiarato francamente che sarebbe stato meglio continuare la campagna fin tanto che gl'Inglesi avessero uccisi o fatti prigionieri tutti i combattenti. Molti *Burghers* dicono che se essi approvarono la capitolazione fu perchè si fece loro una falsa relazione delle condizioni di pace. Spesse volte i Boeri accusano i loro capi di avere loro mancato di fede.

« Questa reazione si fa sentire specialmente nelle città, poichè nella campagna ognuno è troppo occupato alla ricostruzione delle proprie fattorie per poter pensare ad altro.

« I Boeri desiderano che si abbia a nominare un notabile boero come membro del Consiglio esecutivo o come membro della Commissione centrale pel rimpatrio, affinchè serva d'intermediario fra essi e l'Amministrazione. Ciò che contribuirebbe a calmare il malcontento ».

***

Lo *Standard* si studia di attenuare l'impressione prodotta da queste notizie. Esso considera il fatto come un naturale fenomeno di reazione inevitabile. Crede però che i Boeri si dedicheranno al lavoro, anzichè fare della politica.

***

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 15 luglio:

« Oggi venne pubblicato l'*iradè* imperiale che sanziona la deliberazione del Consiglio dei ministri relativa al progetto Rouvier per l'unificazione del debito ottomano.

« Con questo *iradè* venne risolta, con vantaggio per i creditori della Turchia, un'importante questione finanziaria che dibattevasi da molto tempo ».

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino ufficiale del Consorzio Nazionale negli ultimi suoi numeri pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Molines comm. Francesco, L. 20000 — Gavazzi cav. Pietro (eredi), L. 3750 — Gussalli Antonio (eredi), L. 1000 — Comune di Catania, L. 6000 — Provincia di Perugia, L. 5000 — Provincia di Catania, L. 4000 — Provincia di Ascoli Piceno, L. 1000 — Provincia di Potenza, L. 1000 — Comune di Alessandria, L. 1000 — Provincia di Trapani, L. 500 — Provincia di Grosseto, L. 300 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Parma cav. Antonio, L. 3 — Levi Leone (erede), L. 100 — Di Lenna cav. Giov. Battista, L. 12 — Annibale Corrado (erede), L. 30 — Comune di Villanova d'Albenga, L. 20 — Giacone prof. cav. Tomaso, L. 21,97 — De Maldè cav. Claudio, L. 12,50 — Comune di Monopoli, L. 200 — Majnoni d'Intignano nob. comm. Luigi, L. 10 — Trotti avv. Alberto, L. 5 — Canevaro G. B. (eredi), L. 100 — Comune di Caltanissetta, L. 100 — Chiaraviglio dott Giuseppe (erede), L. 15 — Colli cav. Gerolamo, L. 25 — Sciocchetti cav. Torquato, L. 6 — Bocca comm. Pietro, L. 50 — Bertoldi avv. Matteo (erede), L. 10 — Bartalini cav. dott. Emilio, L. 5 — Crispi cav. Francesco, segretario alla Corte dei conti, L. 20 — Congregazione di carità di Giffoni Sei Casali, L. 50 — Società operaia di Sarnano, L. 15 — Comune di Melicuccà, L. 100 — Bergia comm. Angelo, L. 50 — Comune di Sogliano Cavour, L. 10,70 — Dinelli cav. avv. Giuseppe (erede), L. 10 — Lechi Conti Faustino e Teodoro (eredi), L. 100 — Comune di Taurasi, L. 20 — Comune di Borgotaro, L. 200 — Comune di Teora, L. 20 — Brugnatelli cav. Arnolfo Giacomo L. 100 — Petazzi avv Giuseppe (erede), L. 50 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 30 — Comune di Novara di Sicilia, L. 50 — Bertoldi avv. Matteo (erede), L. 10 — Comune di Miglierina, L. 50 — Parma cav. Antonio, L. 6 — Origlia Carlo (eredi), L. 5 — Comune di Graglia, L. 25 — Todaro comm. prof. senatore Francesco, L. 10 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Bertoldi avv. Matteo (erede), L. 10 — Piovano cav. Bernardo (erede), L. 30 — Congrega di carità di Taurano, L. 17 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Basteris comm. avv. Giuseppe (erede), L. 100 — Pizzuti Achille (erede), L. 10 — Lombardi cav. Giuseppe, L. 5 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Ghisolfo Gaetano (eredi), L. 2 — Bertoldi avv. Matteo (eredi), L. 10 — Reale Accademia delle scienze morali e politiche in Napoli, L. 100 — Pavetti Vincenzo (erede), L. 20 — Comune di Grosseto, L. 100 — Comune di Capua, L. 100 — Lombardi cav. Giuseppe, L. 10 — Bertoldi avv. Matteo (erede), L. 10 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Comune di San Damiano d'Asti, L. 100 — Formenti dott. Attilio (eredi), L. 18 — Colombi Serafino, L. 20 — De Maldè cav. Claudio, L. 12,50 — Thulin cav. Carlo, R. Console d'Italia in Stoccolma, L. 300 in oro — Comune di Rescaldina, L. 10 — Comune di San Giorgio di Piano, L. 10 — Comune di Monte Porzio Catone, L. 10 — Comune di Rocca San Casciano, L. 10 — Comune di Preganzio, L. 40 — Comune di Albenga, L. 10 — Comune di Noceto, L. 10 — Petrone avv. Antonino, L. 10 — Comune di Montegiorgio, L. 10 — Comune di Capraia (isola), L. 10 — Comune di Campo di Calabria, L. 10 — Comune di Chirignago, L. 10 — Comune di Montebello Vicentino, L. 15 — Comune di Calice al Cornoviglio, L. 5 — Comune di Lusia, L. 10 — Comune di Fiesso Umbertiano, L. 10 — Comune di Castelfranco di Sotto, L. 10 — Provincia di Napoli, L. 10,000 — Provincia di Lecce, L. 3,000 — Comune di Messina, L. 2000 — Comune di Perugia, L. 1500 —

Provincia di Aquila, L. 1000 — Provincia di Benevento, L. 1009 — Comune di Spezia, L. 500 — Sforni David (eredi), L. 500 — Provincia di Avellino, L. 500 — Comune di Cosenza, L. 500 — Comune di Busca, L. 500 — O. T. R. (erede), L. 500 — Vassallo Felice (erede), L. 25 — Feliziani Gaetano e fratelli Luigi e Valerio, L. 10 — De Gubernatis comm. Enrico, L. 100 — Mainetto Bartolomeo (eredi), L. 200 — Trotti avv. Alberto, L. 5 — Comune di Lodi, L. 200 — Occhetti Giuseppe (eredi), L. 50 — Cornero comm. senatore Giuseppe (eredi), L. 50 — Bogetti cav. Agostino (eredi), L. 5 — Venturi Gaetano (eredi), L. 20 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Bertoldi avv. Matteo (erede), L. 10 — Chiaraviglio dottor Giuseppe (erede), L. 30 — Bacino prof. Francesco, L. 5 — Comune di Craveggia (Novara), L. 50 — Comune di Rocca d'Evandro (Caserta), L. 80 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Bacino prof. Francesco, L. 5 — Congrega di Carità di San Mauro Marchesato, L. 2,50 — Comune di Vieste, L. 200 — Comune di Villanova d'Albenga, L. 20 — Comune d'Isola del Liri, L. 50 — Comune di Procida, L. 150 — Comune di Lanciano, L. 100 — Comune di Terranova di Sicilia, L. 100 — Camera di commercio ed arti di Caltanissetta, L. 200 — Comune di Miggiano, L. 35 — Comune di San Fratello, L. 100 — Comune di Piacenza d'Adige, L. 10 — Comune di Pratola Peligna, L. 50 — Comune di San Loucio, L. 5 — Borgnini S. E. comm. Giuseppe, senatore del Regno, L. 100 — N. N., L. 10 — Comune di Cervarese Santa Croce, L. 10 — Comune di Vetralla, L. 20 — Comune di Misano in Villa Vittoria, L. 5 — Comune di Cammarata, L. 10 — Comune di Sesto al Reghena, L. 10 — Comune di Villadose, L. 10 — Comune di Galliera, L. 50 — Comune di Laterina, L. 10 — Rastrelli Cesare, L. 20 — Comune di Tezze, L. 5 — Comune di Pomarance, L. 10 — Comune di Guastalla, L. 10 — Comune di Ortezzano, L. 5 — Fagarazzi cav. Ermenegildo, L. 7 — Comune di Valva, L. 8 — Comune di Fossalto di Portogruaro, L. 10 — Comune di Granarolo dell'Emilia, L. 10 — Comune di Montefalcone Valfortore, L. 12,75 — Comune di Pontelongo, L. 10 — Comune di Capolona, L. 5 — Comune di Nonantola, L. 5 — Comune di Montorio nei Frentani, L. 10 — Comune di Casagiove, L. 10 — Comune di Monte San Giusto, L. 10 — Comune di Montazzoli, L. 10 — Comune di Pozzomaggiore, L. 10 — Comune di Castiglione Messer Raimondo, L. 10 — Comune di Pettorazza, L. 10 — Comune di San Antimo, L. 20 — Comune di Finalborgo, L. 10 — Comune di Veggiano, L. 5 — Comune di Castelmezzano, L. 10 — De Vecchi Luigi, Sindaco di Villavesco, L. 5 — Comune di Campo di Calabria, L. 5 — Comune di San Daniele Ripa Po, L. 5 — Comune di Maruggio, L. 20 — Comune di Albizzate, L. 20 — Comune di Bitritto, L. 10 — Comune di Medolla, L. 10 — Comune di Ginestreto, L. 20 — Comune di San Michele del Quarto, L. 6 — Comune di Gavorrano, L. 50 — Comune di Merotto di Tomba, L. 10 — Comune di Radicena, L. 10 — Provincia di Palermo, L. 4000 — Comune di Lucera, L. 400 — Comune di Caltagirone, L. 265 — Comune di Santa Maria Capua Vetere, L. 250 — Tapparelli d'Azeglio marchese Vittorio Emanuele (erede), L. 250 — Fratelli Marchesi Sgariglia, L. 225 — Comune di Terlizzi, L. 200 — Comune di Benevento, L. 200 — Comune di Chieti, L. 200 — Comune di Maiori, L. 200 — Comune di Quiliano, L. 200 — Comune di Frasso Telesino, L. 50 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Congrega di carità di Castelcivita, L. 50 — Comune di Laigueglia, L. 50 — Comune di Cropani, L. 50 — Berlandi cav. dott. Giovanni (erede), L. 10 — Comune di Petrizzi, L. 25 — Comune di Lupara, L. 25 — Comune di Gallico, L. 20 — Bacino prof. Francesco, L. 5 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Comune di Polistena, L. 100 — Comune di Marigliano, L. 100 — Comune di Guglionesi, L. 100 — Comune di Mussomeli, L. 150 — Comune di Acerra, L. 100 — Comune di Oncino, L. 60 — Comune di Castagnito, L. 50 — Comune di Liberi, L. 25 — Comune di Castroreale, L. 50 — Morelli cav. Pietro, L. 5 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Bacino prof. Francesco, L. 5 — Puricelli Tomaso, L. 20 — Comune di Montevarchi, L. 33 — Comune di Padula, L. 100 — Comune di Campobello di Mazzara, L. 10 — Comune di Cittanova, L. 50 — Bergonzi prof. ing. Giulio, L. 2 — Comune di Taurasi, L. 20 — Comune di Villa San Giuseppe, L. 50 — Comune di Sesto Campano, L. 21,30 — Comune di Ravarino, L. 50 — Comune di Albanella, L. 30 — Comune di Deliceto, L. 50 — Bacino prof. Francesco, L. 5 — Chiaraviglio dott. Giuseppe (erede), L. 15 — Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Andorno, L. 50 — Comune di Montemiletto, L. 50 — Vermiglio Francesco, L. 1 — Comune di Villacidro, L. 30 — Congregazione di Carità di Pietragalla, L. 25 —

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 3 luglio 1902

Presidenza del comm. prof. G. CELORIA.

Apresi la seduta alle ore 13 con la lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e con la presentazione delle opere offerte in omaggio.

Il dott. Plinio Patrini descrive i fossili e le relazioni geologiche di una interessante località del Vicentino, di cui già molti illustri naturalisti fecero studî, per poter definire i limiti da assegnarsi all'eocene vicentino rispetto ad un eventuale piano oligocenico, intravveduto dal Suess e confermato poi dal Bayan e dell'Oppenheim. La maggior parte delle specie descritte, tra cui alcune nuove, sono da riferirsi appunto all'oligocene. Le osservazioni dall'autore coincidono quasi esattamente con le indicazioni della carta geologica del Vicentino, pubblicata poco dopo che fu fatto il rilievo, come lavoro postumo del compianto dottor Arturo Negri, dalla Sezione del Club Alpino di Vicenza.

— Il sig. Aldo Perroncito comunica i risultati di ulteriori studî *Sulle terminazioni dei nervi nei muscoli a fibre striate*, i quali, in parte rappresentano fatti nuovi, in parte mettendo in altra luce reperti già noti, danno modo di interpretarli diversamente. Egli ha potuto anzitutto dimostrare che alle placche motrici, oltre alle fibre midollate fin qui descritte, che danno luogo alle caratteristiche terminazioni note, arriva un secondo sistema di fibrille nervose. Queste provengono dai fasci nervosi, ove si dividono e si intrecciano variamente, seguono poi le fibre midollate decorrendo nella loro guaina di Henle e, giunte alle placche, dividendosi talora in pochi rami, talora in un gran numero, formano un fino e caratteristico intreccio entro di esse.

Anche in quella categoria di organi complessi che vengono chiamati fusi neuro-muscolari, a cui mettono capo nervi di moto e nervi di senso, l'autore ha potuto dimostrare una nuova categoria di fine fibrille nervose, che vi arrivano seguendo la guaina di Henle delle fibre midollate e vi formano degli intrecci, talora ricchissimi, specialmente nelle guaine. L'autore ha notato, inoltre, sull'estremità delle fibre muscolari, nel punto in cui esse si inseriscono al tendine, delle placche motrici, le quali in parte vi si applicano di fianco, in parte ne avvolgono l'estremità a guisa di cappuccio; terminazioni all'estremità delle fibre sono state notate da altri osservatori in animali di classe diversa da quelli da lui presi in considerazione e ritenute come terminazioni di senso; discussi gli argomenti portati da essi in appoggio della loro interpretazione, l'autore sostiene, in base ai fatti osservati e specialmente alla forma ed alla costituzione di placca, che, a differenza degli altri ricercatori, ha potuto constatare in queste terminazioni situate all'estremità delle fibre muscolari, che esse sono da considerarsi come motrici.

Finalmente, avendo verificato come fra quelle terminazioni, che sono comunemente chiamate terminazioni a grappolo, e che molti osservatori ritengono come terminazioni di senso, e le placche motrici esistono molte forme di passaggio, che mai si riscontra sulla stessa fibra muscolare una placca motrice e una terminazione a grappolo, e specialmente che da una placca possono partire tenui filamenti, i quali danno luogo su fibre muscolari vicine a terminazioni a grappolo, conclude che queste terminazioni si devono considerare come motrici, anzi come forme di placche motrici.

— Il dott. Giuseppe Boffito legge: *Dante e Bartolomeo da Parma.* L'autore istituisce un confronto tra le opere di Dante e il *Tractatus Sphaerae* composto da Bartolomeo da Parma nel 1297 e pubblicato dal Narducci. Nella terzina dell'inizio del *Paradiso:* « Surge ai mortali per diverse foci » ecc., sparirebbe a questo modo la difficoltà che proviene dall'accordare il numero dei cerchi, indicato da Dante, con quello delle croci, perchè Bartolomeo da Parma c'insegna che in capo al segno dell'ariete si sovrappongono due cerchi massimi della sfera; le croci quindi rimangono tre, sebbene i cerchi siano quattro. Rimane anche sciolto l'enigma per siffatto confronto, senza bisogno di ricorrere a quelle emendazioni del testo che furono proposte dall'Angelitti, l'enigma forte che presenta il periodo del *Convivio* che comincia: « Li punti delli quali archi » ecc.

— Il M. E. Ernesto Pascal legge: *Su di un variante simultaneo di una espressione ai differenziali totali di ordine qualunque, e di un'altra alle derivate parziali.* — Uno dei capisaldi della teoria invariantiva delle espressioni pfaffiane è la considerazione del noto invariante simultaneo di una siffatta espressione e del simbolo di una trasformazione infinitesima. In una Memoria dall'autore recentemente pubblicata negli *Annali di matematica*, egli ha fatto vedere come si possa considerare un analogo invariante per una forma ai differenziali totali di *secondo ordine*. Si propone ora con questa Nota di dimostrare l'esistenza dell'invariante, anche per il caso più generale, e cioè pel caso di due espressioni di ordine qualunque, e anche diverso, l'una ai differenziali totali, l'altra alle derivate parziali.

— Il dott. L. Sinigallia legge: *Sulle equazioni ai differenziali totali di ordine qualunque.* — In seguito agli ultimi lavori del prof. Pascal sui sistemi di equazioni ai differenziali totali del secondo ordine, l'autore è stato condotto ad esaminare il caso generale di un sistema d'ordine qualunque, quando tutte le variabili sono dipendenti; e trova che lo studio della completa integrabilità si riduce sempre sostanzialmente a quello relativo ai sistemi di secondo ordine. Perciò di tale problema due soli casi notevoli si presentano e cioè quello del primo ordine già considerato da lungo tempo e quello del secondo ordine considerato per la prima volta dal prof. Pascal.

— Il dott. G. Fubini legge: Sopra una classe di equazioni che ammettono come caso particolare le equazioni delle membrane e delle piastre sonore.

Terminate le letture, il M. E. prof. Luigi Gabba presenta la relazione della Commissione per il concorso al premio Vittorio Emanuele della Cassa di risparmio per una borsa di studio all'estero e l'Istituto ne approva le conclusioni.

Levasi quindi la seduta alle ore 14.

Il viaggio di S. M. il Re in Russia

Neue Peterhof, 17.

S. M. il Re, dopo essersi cordialmente accomiatato dalla Czarina Alexandra e dalla Czarina Madre, è giunto poco prima delle ore 15 alla stazione, accompagnato dallo Czar, dalle Granduchesse Anna e Militza e dai Granduchi ed acclamato vivamente dalla folla.

Si trovavano alla stazione l'on. Ministro Prinetti, i generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Morra di Lavriano, il conte Giannotti ed i dignitari ed ufficiali russi addetti al suo seguito che partono con S. M. il Re.

Erano pure alla stazione il Ministro conte di Lamsdorff, gli altri Ministri e dignitari della Corte e dello Stato russi ed il personale dell'Ambasciata italiana.

Il Re, che indossava la divisa di colonnello dei dragoni di Lituania, passò in rivista la compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'inno italiano.

Lo Czar ed il Re si abbracciarono e baciarono due volte con grande cordialità.

S. M. il Re si congedò poi dalle Granduchesse e dai Granduchi e strinse quindi la mano ai dignitari russi, mentre lo Czar si congedava dall'on. Prinetti e dai dignitari della Corte italiana.

Il treno Imperiale russo col Re e col suo seguito mosse per l'Italia alle ore quindici e tre minuti.

Pietroburgo, 17.

S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha ricevuto nel pomeriggio di ieri nel gran Palazzo di Peterhof una deputazione dell'Accademia Imperiale delle scienze, composta del consigliere di Stato e attuale gerente del Ministero della Pubblica Istruzione, Saenger, del consigliere privato, Nykytine, vice-presidente, del luogotenente generale Doubrowine, segretario perpetuo, e del principe Galitzine, membro dell'Accademia.

La deputazione ha presentato a S. M. il seguente indirizzo:

« Sire! Gradite i rispettosi augurî di benvenuto dell'Accademia e l'espressione dei sentimenti di profondo rispetto verso l'Augusto Ospite ed amico del nostro graziosissimo Imperatore, e Capo illuminato di un paese al quale la scienza deve molti dei suoi più brillanti successi.

« L'Accademia è fortunata di potere attestare direttamente al suo socio onorario, il Re d'Italia, la sua gratitudine per il benevolo concorso che S. M. presta ai suoi lavori ».

L'indirizzo è firmato dal Granduca Costantino Costantinovich, presidente dell'Accademia.

Neue Peterhof, 17.

Le LL. MM. il Re d'Italia e lo Czar giunsero, verso le ore 3 pom., alla stazione in una stessa carrozza scoperta.

Lo Czar portava il Collare dell'Annunziata, il Re le insegne dell'Ordine di Sant'Andrea; i personaggi dei rispettivi seguiti portavano rispettivamente le decorazioni italiane e russe.

La stazione era addobbata come all'arrivo del Re d'Italia. Nell'interno della stazione si trovavano le Granduchesse, il Granduca ereditario ed i Granduchi Wladimiro, Nicola, Michele, Pietro, Alessio, Dmitri, Paolo, Sergio, Costantino e Giorgio, gli alti dignitari della Corte e dello Stato ed i personaggi dei seguiti dello Czar e dei Granduchi.

Erano pure presenti le contesse Morra di Lavriano e

Ruggieri, l'ammiraglio Mirabello, il comandante della *Carlo Alberto*, Martini, il tenente di vascello Solari e Marconi.

Il Re abbracciò e baciò prima lo Czar, quindi le Granduchesse Militza ed Anna, Sue cognate; strinse poscia calorosamente la mano ai Granduchi ed a tutti gli altri personaggi russi.

Lo Czar accompagnò il Re fino allo sportello del vagone e, prima che il Re entrasse nel vagone, gli strinse nuovamente la mano. Chiuso lo sportello, il Re si affacciò e chinò ripetutamente il capo in segno di saluto, mentre lo Czar, che era alquanto innanzi ai Granduchi, i Granduchi e tutti i personaggi presenti erano sull'*attenti*. Il Re rimase affacciato al vagone sorridendo e allorchè il treno era per scomparire dalla stazione salutò nuovamente lo Czar.

Neue Peterhof, 17.

Il Re assistette iersera ad un pranzo offertogli dal suo cognato Principe di Leutenberg nella villa che dista 5 chilometri da Peterhof.

Il Re d'Italia, indossando l'uniforme dei dragoni di Lituania, si recò stamane a far visita di congedo allo Czar.

Il Re e lo Czar rimasero in colloquio un'ora. Il Re si recò quindi a far visita di congedo alla Czarina ed alla Czarina Madre.

Il Re ha decorato il colonnello Alessandro Eicholz, comandante del 14° reggimento dragoni, ed i sei ufficiali venuti ad ossequiarlo.

Da due giorni negli Atti militari il 14° reggimento dragoni viene indicato con la qualifica di Reggimento di S. M. Vittorio Emanuele III. Il colonnello Eicholz si è recato stamane a lasciare la carta da visita a tutti i personaggi del seguito del Re.

Il colonnello, insieme agli ufficiali del suo reggimento, in alta uniforme, si trovò poi alla stazione ad ossequiare il Re, che salutò il colonnello e gli ufficiali del suo reggimento con grande affabilità.

Pietroburgo, 17.

Oggi al tocco sul balcone del Palazzo di Peterhof, prospiciente sul giardino, fu servito un *déjeuner*. I convitati avevano preso posto in tre tavole. Vi presero parte lo Czar, il Re d'Italia, l'Imperatrice Alexandra e l'Imperatrice Madre, i Granduchi, la Granduchessa Militza Nicolajevna, il Granduca d'Oldemburgo, le Granduchesse vedove di Meklemburgo e di Sassonia Coburgo-Gotha ed il Principe Luigi Napoleone.

Nella sala denominata dei Mercanti del Gran Palazzo venne contemporaneamente servito un *déjeuner* agli alti dignitari. Vi presero parte i Ministri conte Prinetti e conte Lamsdorff, l'ambasciatore italiano, generale Morra, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, il conte Giannotti.

Dopo il *déjeuner* l'on. Ministro Prinetti, il generale Ponzio-Vaglia e gli altri personaggi del seguito del Re, ossequiarono lo Czar che strinse cordialmente la mano a tutti. Frattanto anche i personaggi del seguito dello Czar ossequiarono il Re d'Italia che salutò tutti amabilmente.

Pietroburgo, 17.

In occasione del Suo viaggio in Russia, S. M. il Re d'Italia ha conferito le seguenti onorificenze: ai Granduchi Costantino, Dmitri Nicolajevich, Pietro Nicolajevich e Giorgio Micailovich il Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Ai Ministri della Corte, degli affari esteri e delle finanze il ritratto del Re con dedica e ricca cornice.

Ai Ministri delle Comunicazioni e della Guerra il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Lo Czar ha conferito le seguenti onorificenze:

Al Ministro conte Prinetti ed all'Ambasciatore, generale Morra di Lavriano, l'Ordine di Sant'Alessandro Newski; al generale Ponzio-Vaglia ed al conte Giannotti l'Ordine dell'Aquila Bianca; al generale Brusati l'Ordine di Sant'Anna di 1ª classe con diamanti; al conte Emanuele Prinetti l'Ordine di Santo Stanislao di 2ª classe con placca; al conte del Vaglio ed al colonnello Ruggieri la Croce di Sant'Anna di 2ª classe con diamanti.

Lo Czar ha decorato della medaglia d'oro due corazzieri, che erano al seguito del Re d'Italia, ed ha regalato bellissimi *remontoir* d'oro, sormontati dall'Aquila Imperiale, a tutti i domestici del Re. Il Re ha regalato ai domestici dello Czar orologi ed oggetti di valore.

Peterhof, 17.

Stamane il Re d'Italia si è fatto fare il ritratto dal fotografo Iaswoine, in uniforme del 14° reggimento dragoni.

Il Re d'Italia ricevette quindi al Palazzo Imperiale la deputazione del 14° reggimento dragoni, che gli presentò il disegno dello stendardo del reggimento in una ricca ed artistica cornice di un metro e 25 centimetri. Nel disegno sono riprodotte anche le decorazioni del reggimento.

La cornice è sormontata da una targa d'argento con la dedica in italiano.

Il Re ringraziò la deputazione e dispose che il quadro fosse collocato nel Suo vagone. Il Re, dopo le visite di congedo allo Czar ed alle due Imperatrici, partì, in uniforme del Suo reggimento, in *troika*, tirata da tre cavalli, secondo il costume russo, per Oranienbaum, a 12 chilometri di distanza, per congedarsi dalla Principessa vedova di Sassonia Altemburg e dalla Duchessa di Sassonia. Al ritorno a Peterhof, il Re fece una lunga passeggiata attraverso i parchi e visitò le isole.

Pietroburgo, 17.

S. M. il Re d'Italia, prima di lasciare Peterhof, ha elargito mille rubli alla Società italiana di beneficenza e diecimila rubli ai poveri della città di Pietroburgo.

Wirballen, 18.

S. M. il Re d'Italia è giunto al confine in forma privatissima, e, sceso dal treno imperiale, ha preso com-

miato dal Principe Dolguruki e dagli altri ufficiali russi che lo avevano accompagnato fino alla frontiera.

Sua Maestà è salito sul treno Reale, ripartendo alle ore 10,4 (ora dell'Europa centrale) per l'Italia.

Per i monumenti di Venezia

Diamo il seguito dei dispacci dell'*Agenzia Stefani* intorno a quanto si opera in conseguenza della rovina del campanile di San Marco e per evitare anche altre iatture:

VENEZIA, 17. — Stamane l'on. Ministro Nasi, avuto segnalazione di gravi condizioni nel sottosuolo della Basilica del Palladio a Vicenza, ha telegrafato al Prefetto perchè inviti l'ingegnere municipale, Fulgenzio Setti, a recarsi subito a Venezia portando seco le relazioni, le piante ed i documenti relativi alla Basilica per i provvedimenti da prendersi d'urgenza.

VENEZIA, 17. — Compiuto ieri alacremente tutto il lavoro preparatorio d'informazioni e d'indagini, il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Nasi, ha convocato nella sera la Commissione d'inchiesta e le Autorità, esprimendo il proposito che fosse tolta la direzione all'ufficio regionale ed alla fabbriceria e che si provvedesse con unità di direzione e con mezzi sicuri allo sgombero, tenendo presenti i concetti principali di scegliere e di conservare tutti i materiali utilizzabili, di raccogliere tutti quegli indizi che possono costituire elementi di giudizio alla Commissione d'inchiesta, di agevolare, per quanto è possibile, il ritorno della normale circolazione nella piazza San Marco, giusta le premure fatte dal Municipio in previsione anche della prossima festa del Redentore.

A tal uopo l'on. Ministro deliberò di affidare la direzione dei lavori all'architetto Boni, chiamato appositamente da Roma, il quale procederà d'accordo con la Commissione d'inchiesta, valendosi, ove occorra, degli ingegneri governativi e municipali, e, per la parte esecutiva e materiale, dell'opera disciplinata e sicura dei militari messi a disposizione dal Comando del Dipartimento marittimo e del presidio.

Questo lavoro, mentre servirà a completare le indagini della Commissione d'inchiesta, deve anche essere preordinato agli alti fini ed interessi della storia e dell'arte, sia per investigare la natura e la provenienza di antichi materiali, sia per stabilire il carattere nella ricostruzione di molte parti.

Intanto è già confermato che la Basilica ed il Palazzo Ducale non sono per nulla rimasti offesi, e, grazie alle ricerche in corso, si vanno scoprendo sotto il pietrame molte delle parti ornamentali più preziose, come sculture, bronzi, ecc. quasi intatte, che dovranno trovar posto nella elevazione del campanile così da mantenergli, non solo l'aspetto passato, ma anche molto del materiale originale, tanto che più di una imitazione dell'antico potrà considerarsi una ricostruzione.

L'on. Ministro nell'atto di partire per Venezia formulando il mandato della Commissione d'inchiesta la incaricava di procedere altresì all'esame delle condizioni statiche dei monumenti limitrofi.

Compiute le investigazioni urgenti, sarà provveduto al lavoro più ampio ed organico per la tutela di tutti i monumenti veneziani.

VIENNA, 17. — Il Borgomastro Lueger ha indirizzato al Sindaco di Venezia, conte Grimani, una lettera, la quale esprime a nome della popolazione viennese i sentimenti di dolore in occasione della caduta del campanile di San Marco.

TRIESTE, 17. — Il Podestà di Parenzo inviò condoglianze al Sindaco di Venezia per la caduta del campanile di San Marco.

VENEZIA, 17. — Il Sindaco, conte Grimani, d'accordo col Patriarca, cardinale Sarto, ha deliberato di rimandare alla prima metà d'agosto le feste del Redentore, per evitare inconvenienti derivanti dall'agglomeramento di popolo nella piazza e nella piazzetta di San Marco.

Durante la giornata l'on. Ministro Nasi ed il comm. Fiorilli hanno ricevuto parecchie personalità, prendendo nota delle loro opinioni circa la questione del campanile.

Continuano a pervenire cospicue offerte.

PARIGI, 18. — Il presidente del Consiglio municipale, Escudier, ha inviato al Sindaco di Venezia il seguente dispaccio:

« Il Consiglio municipale di Parigi ha appreso con emozione la catastrofe che toglie alla vostra nobile città un capolavoro del suo incomparabile patrimonio artistico.

« Vi prego, a nome del Consiglio, di aggradire la nostra simpatia e l'espressione unanime di rimpianto ».

Il Sindaco di Venezia, conte Grimani, ha così risposto:

« Venezia, commossa, ringrazia la Metropoli francese delle espressioni di cortesia e di simpatia rivoltele per il dolore che la colpisce, per il crollo inatteso del suo millenario campanile ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pel nome della Regina Margherita. — Ricorrendo domenica, 20 corrente, l'onomastico della Regina Margherita, a cura del Comitato liberale « Re e Patria », avrà luogo alle ore 18, al palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, una festa a beneficio dell'Istituto « Umberto I » per gli orfani degli impiegati subalterni.

Due concerti militari rallegreranno la festa.

Necrologio. — La notte scorsa, a Milano, è morto il senatore Edoardo Porro.

Nato a Padova nel 1842, dove compì gli studî medico-chirurgici, si dedicava poi specialmente all'ostetricia, in cui tenne un posto eminente.

Era professore a Pavia, quando, nel 1866, scoppiata la guerra per la liberazione del Veneto, egli corse ad arruolarsi nelle file garibaldine, ed in esse fece la campagna del Trentino, seguendo più tardi anche a Montana il Duce leggendario.

Illustre scienziato ed ottimo cittadino, Edoardo Porro onorava l'assemblea vitalizia, di cui faceva parte fin dal 1891.

Marina militare. — La R. nave *Alessandro Volta* è giunta a Cagliari, il *Tevere* a Catania, il *Marco Polo* a Yamada; la *Morosini* è partita da Messina, il *Pagano* da Palermo, la *Lombardia* da Kobe.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., è partito da Bombay, diretto a Genova.

— Il *Venezuela*, della Veloce, da Buenos-Ayres è partito per Genova; il *Trave*, del N. L., da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Il primo ministro Balfour ha presieduto stamane, per la prima volta, il Consiglio dei ministri, al quale intervenne anche il ministro delle Colonie, Chamberlain.

Il Marajah di Kohlapur, col suo seguito, è partito stamane per Parigi, Venezia e Firenze che visiterà privatamente. Egli ritornerà poi in Inghilterra il 1º agosto per assistere alle feste per l'incoronazione del Re Edoardo.

ATENE, 17. — È morto il vescovo Procopio, che si era dimesso in seguito ai disordini universitari cagionati dalle sue traduzioni della Bibbia.

CAPE-TOWN, 17. — È stata soppressa la censura per le corrispondenze telegrafiche, eccettuate quelle dirette alla stampa.

PARIGI, 17. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio i membri del Congresso contro la tratta delle bianche.

Stamane, mentre gli alunni della Scuola di Saint-Cir visitavano le officine di artiglieria di Puteaux, scoppiò accidentalmente una cartuccia di una mitragliatrice.

Due allievi rimasero feriti alle gambe. Si spera che l'accidente non avrà gravi conseguenze.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il ministro inglese a Pechino, annunzia che le condizioni dello scioglimento del Governo provvisorio di Tien-tsin sono state nuovamente modificate in senso favorevole alla China. Il raggio di territorio vietato alle truppe chinesi intorno a Tien-tsin è ridotto a circa sei miglia.

Il visconte di Cranborne soggiunse che la nota, la quale stabilisce le nuove condizioni ed è firmata dai ministri delle Potenze estere rappresentate nel Governo provvisorio di Tien-tsin, venne inviata al Governo chinese il 14 corrente.

Si discute il bilancio della guerra.

— Sir E. Grey, propone una riduzione sul bilancio a titolo di pro-

testa contro i provvedimenti adottati dal *War Office* a carico del generale Redvers Buller.

Il ministro della guerra, Brodrick, giustifica i provvedimenti presi in seguito agli errori commessi dal generale a Ladysmith, a Colenso ed a Spion's Kop. Giustifica pure la revoca del generale Redvers Buller dal comando del campo di Aldershot in seguito al discorso da lui pronunciato e che costituì una infrazione ai Regolamenti militari.

Una Commissione d'inchiesta sarà nominata in proposito, ma la discussione ne sarà tenuta segreta, per evitare che l'esercito venga coperto di ridicolo.

SOFIA, 17. — I giornali riferiscono la voce, però non confermata, che monsignor Firmilian sarebbe stato rapito a forza a Uxüb.

KRONSTADT, 18. — Stasera, a bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto*, vi sarà un pranzo in onore del colonnello e degli ufficiali del 14° reggimento dragoni di Lituania, venuti per ossequiare il Re d'Italia, i quali ieri visitarono la nave, e furono molto festeggiati.

Domenica, a bordo della *Carlo Alberto*, l'ammiraglio Mirabello darà un *the* in onore degli ufficiali e delle Autorità russe.

Lunedì, l'incrociatore partirà per Kiel.

PIETROBURGO, 18. — Iersera all'Ambasciata italiana vi fu un pranzo in onore dell'ammiraglio Mirabello, degli altri ufficiali della *Carlo Alberto*, di Marconi e dei pubblicisti italiani venuti qui in occasione del viaggio del Re.

V'intervennero la contessa Ruggieri, il personale dell'Ambasciata, il Console italiano a Pietroburgo ed alcuni ufficiali della marina russa. Regnò grande cordialità. La contessa Morra di Lavriano fece squisitamente gli onori di casa.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi.* — Si approva una mozione di Monkswell, accettata dal Governo, la quale lo invita a prendere provvedimenti per porre rimedio allo stato di cose rivelato dalla relazione della Commissione d'inchiesta sull'esercito.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*) — Si respinge, con 236 voti contro 98, la mozione di Grey, la quale propone una riduzione sul bilancio della guerra per protestare contro i provvedimenti adottati dal *War Office* contro il generale Redvers Buller.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,9.
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	piovoso.
Termometro centigrado	massimo 29°,7. minimo 21°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,7.

Li 17 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima di 755 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito fino a 4 mm. circa sul Lazio; temperatura diminuita sulla Valle del Po, irregolarmente variata altrove; venti deboli o moderati varî, prevalentemente del 3° quadrante; pioggie e temporali lungo la catena Alpina.

Stamane: cielo sereno sull'Italia inferiore e Sicilia, vario altrove; venti deboli varî.

Barometro: massimo a 761 in Sicilia, minimo a 758 nell'Emilia, Marche e Toscana.

Probabilità: venti settentrionali moderati sull'alta Italia, del 2° e del 3° quadrante altrove; cielo vario all'estremo Sud, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie e temporali.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 17 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	28 2	22 0
Genova	1/2 coperto	calmo	27 2	22 1
Massa Carrara	sereno	calmo	33 5	19 8
Cuneo	3/4 coperto	—	26 8	17 3
Torino	3/4 coperto	—	26 2	18 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	28 8	10 6
Domodossola	1/2 coperto	—	28 2	17 0
Pavia	1/4 coperto	—	32 0	18 9
Milano	1/2 coperto	—	36 0	20 3
Sondrio	coperto	—	28 4	18 3
Bergamo	3/4 coperto	—	30 1	21 3
Brescia	1/4 coperto	—	32 4	22 4
Cremona	1/4 coperto	—	34 6	21 3
Mantova	sereno	—	32 2	22 6
Verona	sereno	—	32 8	22 9
Belluno	1/4 coperto	—	31 0	18 3
Udine	sereno	—	31 0	20 7
Treviso	3/4 coperto	—	32 2	22 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 4	22 4
Padova	1/4 coperto	—	31 4	21 7
Rovigo	1/4 coperto	—	34 0	20 5
Piacenza	1/4 coperto	—	31 1	20 8
Parma	1/2 coperto	—	31 9	22 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	31 0	21 0
Modena	1/2 coperto	—	31 8	21 7
Ferrara	3/4 coperto	—	31 3	21 8
Bologna	1/4 coperto	—	29 8	22 5
Ravenna	sereno	—	29 0	20 9
Forlì	sereno	—	31 0	19 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	sereno	calmo	33 0	24 7
Urbino	sereno	—	30 8	23 2
Macerata	sereno	—	32 0	24 0
Ascoli Piceno	sereno	—	33 5	22 5
Perugia	1/4 coperto	—	30 6	20 6
Camerino	1/4 coperto	—	31 0	21 0
Lucca	sereno	—	31 5	20 0
Pisa	sereno	—	31 2	18 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 0	20 8
Firenze	sereno	—	31 7	20 0
Arezzo	1/4 coperto	—	32 4	19 3
Siena	sereno	—	31 5	20 3
Grosseto	coperto	—	32 2	19 4
Roma	sereno	—	31 7	21 2
Teramo	sereno	—	34 0	22 2
Chieti	coperto	—	30 2	24 0
Aquila	sereno	—	30 7	19 5
Agnone	coperto	—	29 0	20 4
Foggia	1/4 coperto	—	27 0	23 0
Bari	1/4 coperto	calmo	31 7	21 6
Lecce	sereno	—	34 2	21 4
Caserta	3/4 coperto	—	31 2	17 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	28 5	20 2
Benevento	sereno	—	31 6	16 7
Avellino	3/4 coperto	—	28 4	12 5
Caggiano	1/2 coperto	—	27 2	19 0
Potenza	1/2 coperto	—	27 5	18 5
Cosenza	sereno	—	35 0	21 0
Tiriolo	sereno	—	24 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	30 0	22 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 1	23 8
Palermo	sereno	calmo	33 6	16 8
Girgenti	sereno	calmo	32 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	17 6
Messina	sereno	calmo	30 0	14 0
Catania	sereno	calmo	32 4	22 6
Siracusa	sereno	calmo	32 1	21 1
Cagliari	sereno	calmo	30 0	16 0
Sassari	coperto	—	33 6	19 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*